

Gli Appuntamenti

* **Domenica 9 Festa di San Lorenzo:** ore 18.00 messa a **Montebello** (è sospesa quella in Parrocchia) seguita dalla **Processione** con la statua del Santo. Dopo la benedizione, rinfresco e estrazione lotteria.

* **Mercoledì 12** ore 20.45 incontro dei responsabili di settore per **Settimana di Comunità**, in oratorio.

* **Giovedì 13 Animazione per bambini e ragazzi** dalle 14.30 alle 17.00, in oratorio.

Al Monta Linzone:

* **Venerdì 14** ore 20.00 Messa e **fiaccolata dell'Assunta**.

* **Domenica 16 Messa** ore 11.00. **Escursione cavalli** e cavalieri.

* Iniziano altri **lavori** di sistemazione, ristrutturazione e pittura in **oratorio** e in **chiesa: si cercano persone disponibili a collaborare**.

Contattare Andrea Benedetti (035 550143), **Gregorio Agazzi** (035 548160) o don Giuseppe.

Numeri telefonici dei sacerdoti dell'unità pastorale:

Don Lorenzo (Gromlongo) 035 540059 ; 3394581382.

Don Umberto (Barzana) 035 540012;

Don Paolo (Burligo) 035 550081.

Don Giuseppe (Palazzago) 035 550336 ; 3471133405

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunav@alice.it

Don Lorenzo 3394581382 035 540059
Dal 9 agosto
Al 16 agosto 2017

La Lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo Lettera ai cercatori di Dio 5

2. a AMORE E FALLIMENTI

Siamo fatti per amare. L'amore dà la vita e vince la morte: "Se c'è in me una certezza incrollabile, essa è quella che un mondo che viene abbandonato dall'amore deve sprofondare nella morte, ma che là dove l'amore perdura, dove trionfa su tutto ciò che vorrebbe avvilire, la morte è definitivamente vinta" (Gabriel Marcel). Ne siamo consapevoli, anche quando le parole che pronunciamo e i fatti di cui è intessuta la nostra esistenza non sono in grado di esprimere quello che abbiamo intuito e che desideriamo. Ci fanno paura le persone aride, spente nella voglia di amare e di essere amate. L'amore è irradiante, contagioso, origine prima e sempre nuova della vita. Per amore siamo nati. Per amore viviamo. Essere amati è gioia. Senza amore la vita resta triste e vuota. L'amore è uscita coraggiosa da sé, per andare verso gli altri e accogliere il dono della loro diversità dal nostro io, superando nell'incontro l'incertezza della nostra identità e la solitudine delle nostre sicurezze.

Imparare ad amare

Quella dell'amore è la storia più personale della nostra esistenza. Riconosciamo i percorsi e proclamiamo gli eventi che la punteggiano. Ma ci troviamo spesso affaticati, stanchi, sollecitati a fermarci al bordo della strada a causa di delusioni e incertezze. Riconosciamo che nella via dell'amore c'è sempre una provenienza, un'accoglienza e un avvenire. La provenienza è l'uscire da sé nella generosità del dono, per la sola gioia di amare: l'amore nasce dalla gratuità o non è. L'accoglienza è il riconoscimento grato dell'altro, la gioia e l'umiltà del lasciarsi amare. L'avvenire è il dono che si fa accoglienza e l'accoglienza che si fa dono, l'essere liberi da sé per essere uno con l'altro e nell'altro, in una comunione reciproca e aperta agli altri, che è libertà. Tutto questo è difficile. Mille ostacoli attraversano il cammino e spesso lo bloccano. Basta uno sguardo al mondo dei rapporti umani, per constatare l'evidenza di tanti fallimenti dell'amore, un'evidenza che appare perfino chiassosa e inquietante. Siamo fatti per amare e scopriamo quasi di non esserne capaci. Originati dall'amore, ci sembra tanto spesso di non saper suscitare amore. Perché? Ce lo chiediamo quando la nostalgia di esperienze di amore intense e limpide attraversa la nostra esistenza e colora i nostri sogni. Qualcuno, raccogliendo le parole dalla sua esperienza, suggerisce ragioni e prospettive di questa fatica di amare, tutte, comunque, da verificare in prima persona. Sono la possessività, l'ingratitude e la tentazione di catturare l'altro le forme che più comunemente paralizzano il cammino dell'amore. La possessività paralizza l'amore perché impedisce il dono, bloccando il cuore in un avido e illusorio accumulo di ricchezza per sé. L'ingratitude è l'opposto della riconoscenza gioiosa. Impedisce l'accoglienza dell'altro e impoverisce l'anima, perché dove non c'è gratitudine, il dono stesso è perduto. La cattura è frutto della gelosia, e insieme della paura di perdere l'istante posseduto: in una sorta di sazietà illusoria essa chiude lo sguardo verso gli altri e verso l'avvenire. Come superare queste resistenze? Come divenire capaci di amare oltre ogni possessività, ingratitude e prigionia del cuore? Chi ci renderà capaci di amare?

La Parola

Dal Vangelo di Giovanni 6,41-51

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Invito alla preghiera Ti adoro, o Dio nascosto

O Dio nascosto.

ti adoro presente in questi segni:

a te il mio cuore si affida

e godo nel contemplarti.

Non ti vedo né ti sento

ma la tua parola mi convince:

credo quanto hai detto,

o Figlio di Dio,

nulla per me è più certo.

O viva memoria della morte del Signore,

pane vivo che dai vita,

fa' che il mio spirito gusti la tua dolcezza.

Sulla croce non appariva che eri Dio

qui non si vede che sei uomo:

te, Dio e uomo, io prego

come il ladro pentito sulla croce.

Non vedo le tue piaghe come Tommaso incredulo,

ma con lui ti proclamo Dio mio:

fa' che creda sempre più

e ti ami e spera in te.

Come il pellicano, Signore Gesù,

ci nutri col tuo sangue:

solo una goccia può bastare

a salvare il mondo intero.

Ora ti contemplo nel mistero della fede

ma tanto desidero contemplarti a viso aperto

nella tua gloria senza fine.

S. Tommaso d'Aquino

La Liturgia

19^a del Tempo Ordinario 1 Re 19,4-8; Sal 33 (34); Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51 <i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i> Verde	9 DOMENICA LO 3 ^a set	Ore 9.00 Beita: Def. Arrigoni Davide. Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo. Festa di San Lorenzo: Ore 18.00 Montebello: Def. Fam. Arrigo.
S. Lorenzo (f) 2 Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26 <i>Se uno mi serve, il Padre lo onorerà.</i> Rosso	10 LUNEDI LO Prop	Ore 20.00 Cappella Brocchio-ne: Def. Panza Pietro e Maria. Def. Gemma.
S. Chiara d'Assisi (m) Dt 31,1-8; C Dt 32,3-4b.7-9.12; Mt 18,1-5.10.12-14 <i>Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli.</i> Bianco	11 MARTEDI LO 3 ^a set	Ore 20.00 Precornelli: Def. Cerea Pierina e Antonio.
S. Giovanna Francesca de Chantal (mf) Dt 34,1-12; Sal 65; Mt 18,15-20 <i>Se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello.</i> Verde	12 MERCOLEDI LO 3 ^a set	Ore 20.00: S. Sisinio : Def. Rota Francesco. Ore 20.00 Mortini:
Ss. Ponziano e Ippolito (mf) Gs 3,7-10a.11.13-17; Sal 113A; Mt 18,21-19,1 <i>Non ti dico di perdonare fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.</i> Verde	13 GIOVEDI LO 3 ^a set	Ore 20.00: Cimitero : Def. Assunta Rota. Cereda Matilde e Carrara Bortolo. Arrigo, Carlo, Fausta, Maria e Giovanni. Don Migliorini, Suor Dionisia, Gavazzeni Carlo.
S. Massimiliano Maria Kolbe (m) Gs 24,1-13; Sal 135; Mt 19,3-12 <i>Per la durezza del vostro cuore Mosè ha permesso di ripudiare la moglie, ma da principio non fu così.</i> Rosso	14 VENERDI LO 3 ^a set	Ore 18.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia: Def. Mazzoleni Marino, Carlo e Giuseppina.
ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA (s) Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44 (45); 1 Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56 <i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.</i> Bianco	15 SABATO LO Prop	Ore 8.00 Montebello: Ore 9.00 Beita: Ore 10.30 Parrocchia: Defunti iscritti al Perdono d'Assisi. Ore 18.00 Parrocchia: In ringraziamento a Maria.
20^a del Tempo Ordinario Prv 9,1-6; Sal 33 (34); Ef 5,15-20; Gv 6,51-58 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i> Bianco	16 DOMENICA LO 4 ^a set	Ore 8.00 Montebello: Ore 9.00 Beita: Def. Massimo, Alberto, Lorenzo. Ore 10.30 Parrocchia: Pro popolo. Ore 18.00 Parrocchia: Def. Fam Moiola Angelo e Giustina.